

Sommario Rassegna Stampa

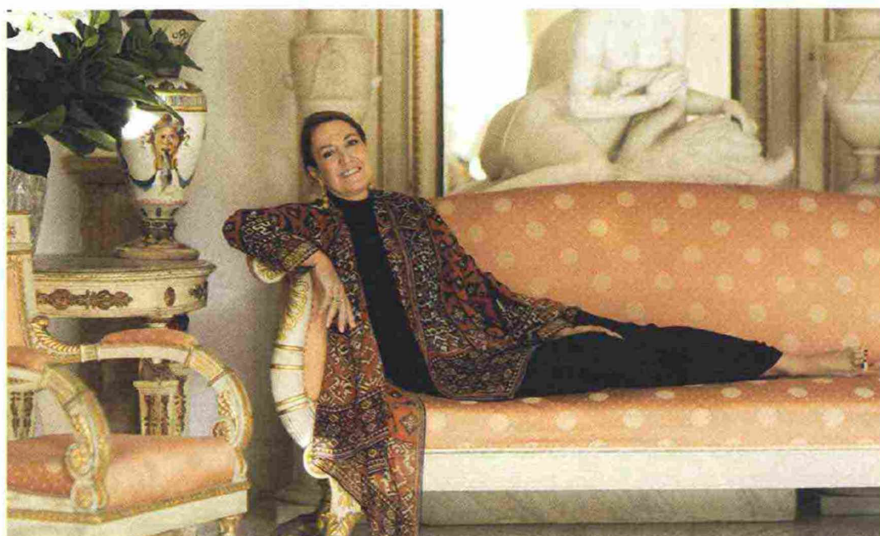
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
99	Amadeus	01/09/2018	<i>PERIFERIE AL CENTRO</i>	2
34/36	Prima Comunicazione	01/09/2018	<i>FORUM AMBROSETTI, QUANTA POLITICA! (C.Riva)</i>	3
1	Welcome to Milano!	01/09/2018	<i>SETTEMBRE A MILANO</i>	6
2	Welcome to Milano!	01/09/2018	<i>AGENDA SETTEMBRE</i>	7
13	In Folio	28/09/2018	<i>LA FONDERIA MAF SI TRASFORMA ;N UNA SUGGESTIVA AREA CONCERTO</i>	8
19	Settimana di Saronno	28/09/2018	<i>IL CORO ENJOY TRA I PROTAGONISTI DI MIRO SETTEMBREMUSICA</i>	9
92/93	Archi Magazine	01/10/2018	<i>ARCHI IN CONCERTO - LOMBARDIA</i>	10
12	In Folio	05/10/2018	<i>TRA CIBO E MUSICA, QUANTA ALLEGRIA ALLA FESTA PATRONALE DI SEGGIANO</i>	11
49	Gazzetta della Martesana	06/10/2018	<i>SERATA DI CULTURA: UN MIX DI ARTI CONQUISTA LA FONDERIA</i>	12
12:01	Rai RadioTre	06/10/2018	<i>RITORNO DI FIAMMA (Ora: 12:01:52 Min: 59:32)</i>	13
17	La Voce e il Tempo	07/10/2018	<i>MITO, RECORD DI PUBBLICO</i>	14
1	Gazzetta di Reggio	09/10/2018	<i>ATERBALLETO UNISCE LA COREOGRAFIA ALLA MUSICA DI BACH</i>	15
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	12/10/2018	<i>MUSICA TRE RECITAL PIANISTICI DI FRANCESCO GRANATA</i>	18

MECENATI

Periferie al centro

La città come centro, dove centro è anche la periferia. Lo si deve all'impegno della giunta Pisapia prima, e del sindaco Sala oggi. Una città che si apre, il cui nucleo diventa un'area sempre più diffusa e ampia: ed è anche la musica a farsi motore di questo cambiamento, attraverso gli sforzi dell'**Associazione per MITO Onlus**. Una realtà viva e dinamica all'interno del Festival **MiTo**, ma che segue itinerari, percorsi e volontà proprie: nata a Milano nel maggio del 2016, non solo si è orientata a garantire ingressi gratuiti a bambini e famiglie con difficoltà durante il Festival (che quest'anno inizia il 3 settembre) ma ha soprattutto pensato a offrire musica e concerti in diverse periferie milanesi, coinvolgendo cittadini, maestri e giovani strumentisti, realtà del territorio e associazioni, assieme a quasi duecento tra volontari e sostenitori.

ClassicAperta, questo il nome del ciclo di concerti organizzati dalla Onlus, ha iniziato a marzo il ciclo 2018, con un concerto per pianoforte a otto mani nel Municipio 2, una delle realtà storicamente più multietniche della Milano di oggi. I concerti sono poi proseguiti in diverse zone della città, portando anche la musica nelle scuole, con il supporto di giovani e talentuosi strumentisti e il desiderio di allargare i confini del continente musica: in maggio, ad esempio, hanno duettato un violinista e un rapper, trovando tra i più diversi palcoscenici non convenzionali anche i cortili di Milano. Da settembre, a fianco dei biglietti omaggio per il Festival **MiTo**, la Onlus prosegue con le sue iniziative: il **29 settembre**, negli spazi della storica **Fonderia Artistica MAF**, si ascolterà un concerto con la pianista Stefania Mormone e il clarinetista Alberto Serrapiglio, accompagnati da 13 musicisti dell'ensemble di World Music nato in seno al Conservatorio, mentre il **20 ottobre** nel



Concerti diffusi che a Milano coinvolgano cittadini e territorio. Questo l'impegno dell'Associazione per **MiTo** Onlus presieduta da Anna Gastel

ristorante solidale Ruben si ascolteranno musiche per violino e pianoforte. Sempre in ottobre si terranno concerti nei cantieri della nuova linea metropolitana M4, mentre nelle scuole proseguiranno gli incontri tra studenti e giovani musicisti, accompagnati da maestri o da affermati solisti. Tra le varie iniziative per il 2018 non bisogna poi dimenticare il progetto **Orchestra in Opera**, che affianca musicisti detenuti del carcere di Opera e insegnanti del Conservatorio Verdi di Milano e si esibirà dal vivo nell'estate 2019.

Anima e ideatrice della Onlus, oltre che presidente del Festival **MiTo**, è **Anna Gastel** (nella foto), arrivata alla musica dopo una lunga e fortunata esperienza all'interno del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano: «Proprio gli anni di lavoro al Fai mi hanno aiutato nella creazione di questa impresa», esordisce. «Ho avuto modo di conoscere il territorio nelle sue pieghe più nascoste, coinvolgendo gli stessi cittadini

nella riscoperta e nella tutela di angoli e luoghi da salvare. E la Onlus nasce secondo lo stesso principio: portando la musica fuori dai luoghi convenzionali e rendendola disponibile a tutti riscoprendo luoghi e spazi della città. La risposta è stata incredibile: i concerti sono strapieni, si creano occasioni di incontro, di convivialità. È una città che si apre, che non si nasconde dietro pregiudizi. È un impegno da parte di tutti: dei musicisti, dei volontari, di quanti supportano la nostra Onlus. La musica, come la bellezza, sono grandi valori. E la bellezza, genera rispetto...».



di Edoardo Tomaselli
mecenati@belviveremedia.com



E LA BANCA VA

Gli avvenimenti e l'informazione dal mondo dell'economia e della finanza – a cura di Carlo Riva



1. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini; 2. la ressa per ritrarre Salvini; 3. Claudio Tito e Sergio Rizzo di Repubblica; 4. Corrado Passera; 5. Roberto Alatri (in piedi), capo della comunicazione di Generali, parla con il vice direttore di Radio 24 Sebastiano Barisoni e l'ex direttore del Sole 24 Ore Guido Gentili; 6. la presidente di Enel Maria Patrizia Grieco; 7. Luca Torchia, responsabile delle relazioni esterne di Terna, con l'ad Luigi Ferraris; 8. la sala stampa durante l'intervento del premier Giuseppe Conte; 9. Francesco Spini della Stampa con Marco Zatterin, vice direttore del quotidiano.

Forum Ambrosetti, quanta politica!

Buon livello di discussione all'appuntamento settembrino a Cernobbio e una platea interessata soprattutto al debutto del governo, a cominciare da Conte, Tria e Salvini

Alla 44esima edizione del Forum The European House-Ambrosetti, dal 7 al 9 settembre a Cernobbio, lo standard dei relatori si è mantenuto alto. Forse c'era una presenza minore di eurocrati, compensata però da un maggior numero di intellettuali saporiti del livello di Niall Ferguson, storico dell'economia inglese, con cattedra a Harvard, alle spalle 14 libri, un premio per la sua serie televisiva "The Ascent of Money" e pure alcune polemiche con Paul Krugman sulla politica economica di Obama. Oppure Ian Bremmer, fondatore di Eurasia Group, la principale società di consulenza e ricerca sul rischio politico a livello globale.

Nel parterre è ormai tradizione che l'impresa pubblica sia iper rappresentata: Enel con la presidente Maria Patrizia Grieco e il ceo Francesco Starace; Enel X con l'ad Francesco Venturini; Terna con l'ad Luigi Ferraris; il gruppo Leonardo (ex Finmeccanica) con l'ad Alessandro Profumo; le Ferrovie con il neo presidente Gianfranco Battisti, assediato dai cronisti al suo esordio in riva al lago mentre sulla rete si accumulavano i ritardi per una serie di guasti, e la tradizionale

presenza di Emma Marcegaglia, nel suo ruolo di anello di congiunzione tra pubblico e privato come presidente di Eni e ad (insieme al fratello Antonio) nell'impresa di famiglia.

Nutrita anche la partecipazione delle maggiori banche e assicurazioni: Intesa Sanpaolo con il presidente di Gian Maria Gros-Pietro; UniCredit con il ceo Jean Marie Mustier; Bnl Gruppo Bnp Paribas con il presidente Luigi Abete; Generali con il presidente Gabriele Galateri di Genola, l'ad Philippe Donnet e l'ad di Generali Italia Marco Sesana; Allianz con la presidente Claudia Parzani e l'ad Giacomo Campora.

Moltissimi i rappresentanti della media impresa, meno quelli delle multinazionali e delle Pmi, i cui rappresentanti, più che alle relazioni, guardano alle grandi fiere.

Tutti quanti, comunque, molto interessati a capire che cosa riserva la nuova maggioranza politica, frutto del contratto tra Movimento 5 Stelle e Lega. Presente mezzo governo. Molto atteso non solo dai media – con la solita rissa tra fotografi, cameramen e reporter per assicurarsi un'immagine e un sussurro – il vice premier, Matteo Salvini, che da abile co-



1. Il vice direttore del *Sole* Alessandro Plateroti; 2. Fabrizio Massaro e Dario Di Vico del *Corriere della Sera*; 3. Ferruccio de Bortoli e Sergio Rizzo; 4. l'ad di Generali Italia Marco Sesana; 5. Osvaldo De Paolini, vice direttore del *Messaggero*, con Fabio Tamburini, direttore del *Sole 24 Ore*; 6. l'onorevole di Fi Renato Brunetta; 7. il presidente di Fs Gianfranco Battisti.

municatore ha lasciato al ministro Giovanni Tria il compito di trattare gli argomenti economici per battere ancora una volta sui temi a lui più cari, ovvero immigrazione e sicurezza.

Se l'intervento del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, non ha avuto un grande impatto, in assenza dell'altro vice premier, Luigi Di Maio, è stato molto apprezzato dalla platea l'intervento del sottosegretario pentastellato agli Affari regionali, Stefano Buffagni, all'interno del panel sul rilancio del Paese con la ministra per la Semplificazione, Giulia Bongiorno, il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il governatore della Liguria, Giovanni Toti.

Un po' defilati, come capita da un po', gli esponenti del centrosinistra, a cominciare dagli ex premier, Paolo Gentiloni ed Enrico Letta.

Insomma, una sovrabbondanza di politica che si è rispecchiata anche nella specializzazione degli oltre 500 giornalisti accreditati (coordinati ormai tradizionalmente dalla carlobruno&associati). Tra le tante firme di economia e finanza, infatti, sono spuntate molte di quelli che si occupano di politica. Un esempio, il team di *Repubblica* che comprendeva il vice direttore, Sergio Rizzo, e il capo della redazione politica, Claudio Tito.

De Bortoli e i vaccini - In questa edizione, dopo che negli ultimi anni era stato appannaggio di Gianni Riotta, il compito di introdurre l'intervento del presidente del Consiglio è toccato a Ferruccio de Bortoli. L'ex direttore del *Corriere della Sera*, lasciando da parte qualsiasi tono cerimoniale, ha con-

cluso la sua breve presentazione affermando: "La credibilità per un Paese indebitato come il nostro è tutto. La si perde facilmente. Anche con dichiarazioni tanto inutili quanto avventate. Per recuperare fiducia e credibilità i numeri che scriverete nella prossima legge di bilancio sono importanti. Ma non bastano. Devono essere credibili. Non devono apparire forzati, come abbiamo ascoltato anche questa mattina, dalla insofferente, e forse insincera, preoccupazione di accontentare solo i mercati. E in economia, l'autocertificazione, come per i vaccini, è semplicemente impossibile".

Tamburini dov'è? - Fin dal mattino del 7 settembre erano tutti a congratularsi con Guido Gentili, ancora direttore del *Sole 24 Ore*, uscito quel giorno con l'intervista a papa Bergoglio. Ma già verso le 13 è cominciato ad aumentare il numero di giornalisti e comunicatori che si guardavano intorno chiedendo: "Ma Fabio Tamburini dov'è?".

Comunque, dopo una breve comparsata verso sera ancora da vice direttore dell'*Ansa*, Tamburini è entrato di scena al Forum sabato mattina. E tutti a chiedergli allusivamente: "Allora, novità?", senza mai pronunciare la parola *Sole*. Il clou è stato toccato quando Osvaldo De Paolini, vice direttore del *Messaggero*, che di cose del *Sole* ne capisce, ha messo il braccio sulle spalle di Tamburini, non ancora direttore del quotidiano di Confindustria, e davanti all'obiettivo ha sfoggiato un sorridente dichiarando: "Adesso non direte più che ci odiamo".

L'infaticabile - Alla tre giorni di Cernobbio il primo che apre bottega al mattino e la chiude al termine dei lavori è da anni Andrea Cabrini, direttore dal 2001 di Class CNBC. Nella sua postazione, il gazebo poco sopra la piscina di Villa d'Este, riprendendo i temi proposti ai partecipanti al Forum, ha condotto dibattiti e intervistato circa 70 personaggi. Una →



E LA BANCA VA

→ diretta trasmessa sul canale dalla piattaforma di Sky, dai social media e dal sito di Mf in streaming. "In questo modo ci proponiamo di fare l'agenda di che cosa conterà davvero nei prossimi mesi sui mercati", afferma Cabrini.

Le distopie di Rizzo - Attirato dalla presenza di numerosi ministri, in riva al lago di Como è ritornato dopo 10 anni Sergio Rizzo. "Allora mi avevano dato una wild card dopo l'uscita della 'Casta', il libro che avevo scritto con Gian Antonio Stella", ricorda il vice direttore di *Repubblica*, che proprio il 6 settembre (cioè il giorno prima dell'incontro con chi scrive) ha mandato in libreria per Feltrinelli '02.02.2020. La notte che uscimmo dall'euro'.

"È un romanzo distopico: ho preso quello che hanno promesso in campagna elettorale e lo porto alle estreme conseguenze", sintetizza Rizzo, che parla di "gioco, di esercizio di stile", per poi aggiungere: "Comunque, non ho inventato nulla, ho fatto verifiche con economisti, per spiegare quello che davvero può succedere se uscissimo dall'euro".

Pavlov a Cernobbio - Nel coffee break sulla terrazza di Villa d'Este capita di intercettare qualche sfogo sussurrato. Come quello di un importante banchiere: "Una vergogna: Geert Wilders, il fondatore del partito di estrema destra olandese Pvv, se ne esce con dichiarazioni che anche Salvini si guarderebbe bene dall'usare, e la platea reagisce pavlovianamente con un applauso educato".

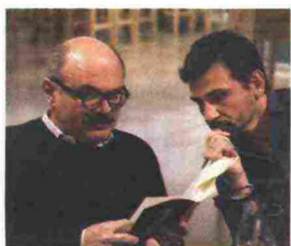
La storia di Ambrosetti - A 11 giorni dalla fine del The European House-Ambrosetti, nella Sala delle colonne di Villa d'Este - presente tra gli altri Cesare Romiti - sono state ripercorse le vicende del Forum, fin dalle sue origini nel 1974, con la presentazione della 'Mia storia', il libro che Alfredo Ambrosetti ha scritto per Egea.

Accanto a lui c'era Ferruccio de Bortoli, che nella prefazione del volume ha ricordato anche l'episodio della registrazione (e successiva pubblicazione integrale sul *Corriere*) dell'intervento riservato con cui Antonio Di Pietro proponeva una via d'uscita da Mani pulite.

De Biasi al Gruppo Class

Dieci anni al *Sole 24 Ore* come vice direttore (ultimamente vicario) e un breve ritorno come collaboratore al *Corriere della Sera*, dove aveva lavorato fino al 2008, Edoardo De Biasi è dal 4 agosto a Mf/Milano Finanza nel ruolo di consigliere delegato per i contenuti editoriali.

Gli incontri di Casa Mediolanum



La sera del 25 settembre nella Casa della Consulenza di Mediolanum a Palazzo Biandrà, a Milano, **Oscar di Montigny**, direttore innovation, sustainability and value strategy di Banca Mediolanum, e **Oscar Farinetti**, fondatore di Eataly, hanno dato vita all'incontro 'Elementi essenziali. Dialoghi sulla conoscenza'. È stato il primo dei tre appuntamenti del nuovo ciclo, organizzato da Mediolanum Corporate University con protagonisti illustri, le cui vite sono fonte di stimolo e ispirazione di nuove idee, visioni e buone pratiche per il nostro futuro.

Il prossimo incontro è previsto il 5 novembre, quando Oscar di Montigny incontrerà il velista Giovanni Soldini.

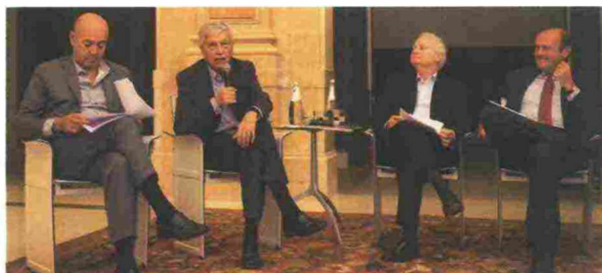
'Qn' e 'Il Giorno' sull'economia lombarda

Qn Economia e Lavoro, il settimanale economico del *Quotidiano Nazionale*, esce dal 24 settembre in allegato all'edizione del lunedì del *Giorno* con 20 pagine sull'economia della Lombardia.

L'inserto, che ha una foliazione complessiva di 48 pagine, punta così a raccontare con servizi e inchieste le storie delle Pmi, dei distretti industriali, della grande distribuzione, del mondo dell'artigianato e di quello del commercio dedicate a tutte le province lombarde in cui *Il Giorno* viene diffuso con le sue nove edizioni.

Intesa Sanpaolo e la musica

Da un'indagine Ipsos dello scorso anno emerge che oltre il 40% degli intervistati conosce le attività culturali di partnership di un'azienda, le apprezza molto ed è per questo più propenso a acquistarne i servizi. Anche sulla base di questi risultati a Intesa Sanpaolo si sono sentiti spronati a valorizzare ulteriormente le numerose iniziative che il gruppo bancario organizza e supporta, soprattutto per l'arte - con le Gallerie d'Italia di Milano, Napoli e Vicenza - e la musica con il sostegno al Teatro La Scala di Milano, al Teatro Regio di Torino, al Rossini Opera Festival di Pesaro e a numerose iniziative, da *MiTo* a Piano City Milano e Palermo, JazzMi, Torino Jazz. Sempre con una grande attenzione al pubblico giovane.



Da sinistra: Fabrizio Paschina, Aldo Grasso, Stefano Lucchini e Piero Maranghi, editore di *Classica HD*.

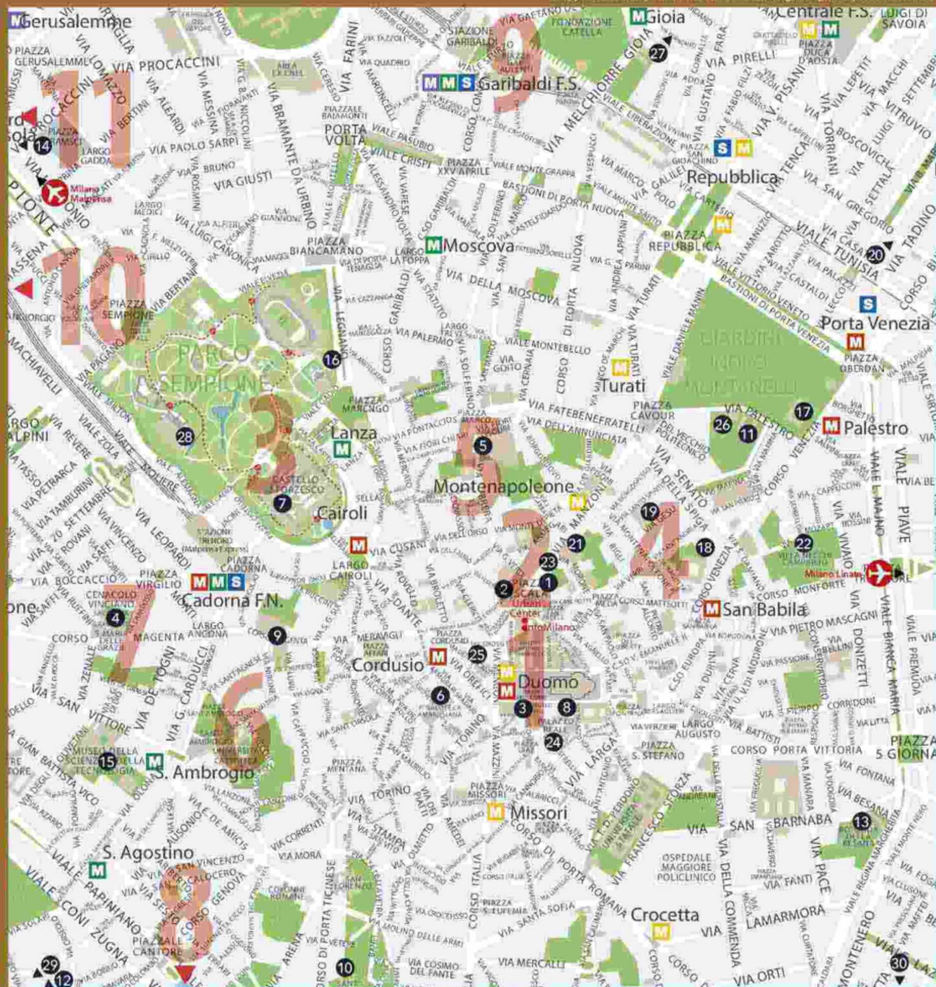
"All'interno di questa strategia rientra la partnership con *Classica HD*, il canale televisivo interamente dedicato alla grande musica, che fa parte di una piattaforma mondiale che diffonde i suoi contenuti in oltre 61 Paesi con un pubblico potenziale di 15 milioni di telespettatori", spiega Fabrizio Paschina, responsabile della direzione centrale comunicazione e immagine del gruppo.

È l'accordo, del tipo già realizzato tra la banca amministrata da Carlo Messina e Sky Arte, che punta a valorizzare e diffondere le rispettive iniziative in ambito musicale e culturale e che progetta di allargare lo spazio offerto ai protagonisti della grande musica, con eventi live in esclusiva. "Intesa Sanpaolo è un solido sostenitore delle istituzioni culturali, di quelle grandi come di quelle piccole, diffuse su tutto il territorio nazionale", dice Stefano Lucchini, chief institutional affairs and external communication officer di Intesa Sanpaolo. "Il percorso che stiamo avviando con *Classica HD* è importante perché vuole rendere la musica davvero 'per tutti': desideriamo che la diffusione dei progetti che sosteniamo trovi ulteriore impulso tramite un soggetto che è ormai di riferimento assoluto, aperto e attento ai giovani. Sono particolarmente lieto che i teatri da noi sostenuti possano beneficiare, tramite l'accordo, di campagne pubblicitarie su *Classica HD*. Anche questo è un modo per aiutare enti meritori che sempre più sperimentano difficoltà di budget".

(© riproduzione riservata)

DA NON PERDERE - ZONE E MUSEI

Mapa di Milano by Urbanfile (www.urbanfile.org) designed by Where Italia srl



- | | |
|-------------------------------------------------------|----------------------------|
| 1 Piazza del Duomo e
Galleria Vittorio Emanuele II | 4 Quadrilatero della Moda |
| 2 Piazza della Scala | 5 Quartiere Brera |
| 3 Castello Sforzesco e Parco
Sempione | 6 Sant'Ambrogio |
| | 7 Santa Maria delle Grazie |

- | |
|--------------------------------------|
| 8 Darsena e Navigli |
| 9 Porta Nuova |
| 10 Portello e CityLife (fuori mappa) |
| 11 San Siro e QT8 (fuori mappa) |

- | |
|-----------------------------------------------------|
| 13 30 |
| Musei e Sale espositive
> vedi alle pagine 28-35 |



ISRAEL YOUNG PHILHARMONIC ORCHESTRA

SETTEMBRE A MILANO

Moda, cinema, musica: questi i temi che ricorrono lungo l'arco del mese. La "settimana della moda" con tutti gli eventi connessi domina da sempre settembre, mentre il cinema è una realtà seminuoova (nuova la *Movie Week*, p. 13, storico *Milano Film Festival*, p. 14). E la musica?

Da 12 anni **MITO** semina note a Milano con una lunga teoria di appuntamenti, in gran parte aperti a tutti, ma quest'anno a chiudere il mese c'è un concerto particolare e straordinario, il *Concerto della speranza*, patrocinato da *Milano Loves You* (vedi p. 12): vale la pena di ascoltarlo con il cuore.

MAPPA
DELLA CITTÀ
con legenda
delle zone
da non perdere
e dei musei



Welcome to Milano!

Il sistema di informazione per i visitatori nazionali.
www.facebook.com/welcomecomilano
www.welcometomilano.com
Partner di Where Milan (www.wheremilan.com)

AGENDA SETTEMBRE

**Gli appuntamenti più importanti
scelti per voi ogni mese.**



Chloe Hanslip - Foto: Giacomo Kikkas

MITO SETTEMBREMUSICA 2018

Arrivato alla XII edizione, *Mito SettembreMusica*, con il suo format bizzarro (si svolge in contemporanea in due città: Milano e Torino) è certamente tra le più importanti rassegne internazionali dedicate alla musica, con la sua ricca offerta di ben 125 concerti in 17 giorni (63 a Torino e 62 a Milano), perfetti sia per gli appassionati di classica, sia per gli amanti della sperimentazione. Il tema conduttore 2018 è *Danza*, declinato in modo diverso da ciascuno dei concerti in programma. Il momento più emozionante è come sempre *Mito Open Singing* (8 settembre, Conservatorio Giuseppe Verdi), che per il gran finale del *Giorno dei cori* invita il pubblico a cantare insieme a un coro-guida sul palcoscenico e a un direttore.

4-19 settembre

Location varie

www.mitosettembremusica.it

2

MILANO FASHION WEEK

In 7 giorni un numero incredibile di sfilate e presentazioni, in un incastro miracoloso di location e orari, promuovono le più note *maison* del *made in Italy* e i talenti emergenti, regalando a Milano un evento perfetto, un connubio di creatività e organizzazione. **Milano Moda Donna** rappresenta uno dei momenti più alti del *fashion system* e allo stesso tempo una manifestazione sentita e vissuta da tutta la città intorno alla quale ruotano numerosi eventi collegati. Il primo è **Milano XL**, che anticipa la week e torna per il secondo anno consecutivo come celebrazione del bello *made in Italy* attraverso spettacolari installazioni in luoghi simbolo della città. La decima edizione della "notte della moda" di *Vogue* - che dallo scorso anno ha cambiato nome in **Vogue For Milano** - è sempre un grande momento di festa e shopping che coinvolge centinaia di negozi del centro con un fitto palinsesto di attività: mostre fotografiche, fashion cinema, party, musica dal vivo, caccia al tesoro. Il **Fashion Film Festival Milano**, infine, presenta 6 giorni di proiezioni gratuite, con film da tutto il mondo, una giuria di rilievo internazionale, dibattiti, special screening.

12-24 settembre | **MILANO XL A Celebration of Italian Creativity**
www.milanoxl.com

13 settembre | **VOGUE FOR MILANO** www.vogue.it/vogueformilano2018

19-25 settembre | **MILANO MODA DONNA Spring/Summer 2019**
www.milanomodadonna.it

20-25 settembre | **FASHION FILM FESTIVAL MILANO** www.fffmilano.com



© MAXTREE.COM

3

La fonderia Maf si trasforma in una suggestiva area concerto

Un appuntamento che è una sintesi di voci e di forme artistiche, uno spettacolo vivo, multisensoriale e vero, che rompe gli schemi e si rivolge a tutti, senza distinzione alcuna. Proprio come la nostra città». Sono queste le parole del sindaco Ivonne Cosciotti per descrivere il concerto "Fusioni Artistiche. Musiche dal mondo e letture teatralizzate di Slataper, Quasimodo, Neruda" che avrà luogo domani, sabato 29 settembre, alle ore 18, presso la Fonderia Maf di Seggiano. Un luogo speciale dove manualità e ispirazione si incon-



trano da oltre un secolo, dando vita a forme d'arte magnifiche. Tra queste, la serata musicale di domani che vedrà protagonisti il

Laboratorio "World Music", diretto dal maestro Alberto Serrapiglio e un gruppo di docenti e concertisti del Conservatorio "Verdi" di Milano. A organizzare l'evento, l'associazione per **MiTo** onlus, all'interno dell'omonimo festival milanese. «Durante il concerto saranno eseguiti brani della tradizione etnica e popolare del mondo, come la melodia balcanica Ajde Jano e il tango Oblivion di Astor Piazzolla» ha spiegato il maestro Alberto Serrapiglio. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite o sul sito www.xmito.it.

Francesca Lavezzari



CERIANO LAGHETTO Diretto da Raffaele Cifani, si è esibito nella chiesa di San Giovanni in Laterano, a Milano Il Coro Enjoy tra i protagonisti di MiTo SettembreMusica

CERIANO LAGHETTO (bun) Il coro femminile Enjoy, preparato e diretto da **Raffaele Cifani**, è stato tra i protagonisti della giornata dedicata ai cori, nell'ambito del prestigioso festival internazionale **MiTo** SettembreMusica. Lo scorso 8 settembre le «voci» cerianesi si sono esibite nella chiesa di San Giovanni in Laterano, in via Pinturicchio 35 a Milano. Nell'occasione si è esibito anche il Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia, diretto da **Petra Gras-**

si. Il programma musicale proposto si è articolato in un percorso che abbraccia un arco temporale che va da Palestrina ai nostri giorni, esprimendo il tema della danza (tema conduttore dell'intero festival) attraverso molteplici chiavi di lettura. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare la proposta musicale del coro cerianese, sottolineando l'esecuzione dei brani con calorosi e prolungati applausi. Il coro ha partecipato a questo evento in quanto è stato selezionato

da Feniarco (Federazione nazionale italiana associazioni regionali corali), in base alle caratteristiche artistiche e musicali.

«Ringrazio Feniarco per aver dato al coro questa prestigiosa opportunità», commenta il direttore Cifani, sottolineando come «questo concerto rappresenta un traguardo importante e significativo nell'ancora lungo cammino di crescita dell'Enjoy, soprattutto in considerazione del fatto che questo gruppo è nato da

un coro scolastico, e dalla coralità scolastica continua ad attingere la quasi totalità dell'organico». Quindi sottolinea l'importanza che «il giorno dei cori» rappresenta all'interno di un festival musicale internazionale come **MiTo** SettembreMusica, in quanto alla musica eseguita da professionisti, viene accostata l'esperienza amatoriale dei cori, e questo risultato è frutto dello sforzo che da anni Feniarco compie in nome della valorizzazione e della visibilità della coralità italiana».



Il Coro Enjoy col suo direttore Raffaele Cifani al concerto milanese



LOMBARDIA

BERGAMO

Gioventù Musicale d'Italia
(tel 0289400840/48 – www.jeunesse.it)
01/09 ore 21, Chiesa di S. Pancrazio:
Quartetto Epos; musiche di Haydn,
Beethoven, Bloch.

COMO

Teatro Sociale di Como (tel 031 270170 – www.teatrosocialecomo.it)
21/10 ore 11, Teatro Sociale di Como:
Quartetto Werther; musiche di Fauré,
Schumann.
30/10 ore 20.30, Teatro Sociale di Como:
Australian Strings Quartet; musiche di
Mozart, Mendelssohn.

CREMONA

Stradivari Festival – Museo del Violino
(tel 0372 801806 – www.stradivariFestival.it – www.museodelviolino.org)
28/09 ore 21, Auditorium G. Arvedi:
vi S. Chang, I Virtuosi Italiani; musiche di
Vivaldi, Vitali.
29/09 ore 21, Auditorium G. Arvedi: vi N.
Znaider, Orchestra Filarmonica di Torino;
musiche di Mozart, Kreisler, Haydn.
30/09 ore 21, Auditorium G. Arvedi:
vi J. Ehnes, vi L. van der Heijden, London
Mozart Players; musiche di Mozart, Haydn.
04/10 ore 21, Auditorium G. Arvedi:
vi K. Trousov, pf A. Trousova; musiche di
Franck, Vitali, Ravel, Saint-Saëns.
06/10 ore 21, Auditorium G. Arvedi:
vi M. Vengerov, pf R. Saïtkoulov; musiche
di Brahms, Enescu, Ravel, Ernst, Paganini.

11/10 ore 21, Auditorium G. Arvedi:
vi S. Krylov, pf B. Magnani, Quartetto
d'Archi della Lithuanian Chamber
Orchestra, Quartetto di Percussioni della
Lithuanian Chamber Orchestra; musiche di
Sostakovič, Chausson.
12/10 ore 21, Auditorium G. Arvedi: vi e dir
S. Krylov, Lithuanian Chamber Orchestra;
musiche di Grieg, Mendelssohn, Bernstein.
14/10 ore 21, Auditorium G. Arvedi: vi e dir
V. Spivakov, I Virtuosi di Mosca; musiche
di Vivaldi, Boccherini, Haydn.

MILANO

**Milano Musica – Ass. per la Musica
Contemporanea** (tel 02 20403478 – www.milanomusica.org)
23/10 ore 20.30, Università Cattolica del
Sacro Cuore: Quartetto Prometeo;
musiche di Berg, Kurtág, Vidovszky.

MITO Settembre Musica

(tel 02 88464725, 011 01124787 – www.mitoseptembremusica.it)
04/09 ore 21, Teatro alla Scala:
vi J. Fischer, Royal Philharmonic Orchestra,
dir M. Alsop; musiche di Stravinskij,
Borisova-Ollas, Čajkovskij, Stravinskij.
05/09 ore 21, Piccolo Teatro Grassi: vi I.
Gringolts, pf P. Laul; musiche di Stravinskij,
Beethoven.
06/09 ore 17, Piccolo Teatro Studio Melato:
Trio Boccherini; musiche di Nørgård,
Boccherini, Schubert, Beethoven.
06/09 ore 21, Teatro della Cooperativa:
vi L. Santaniello, pf C. N. Lusa, I Solisti de
laVerdi; musiche di Korngold, Bernstein,
Williams, Gershwin/Heifetz.
07/09 ore 21, Piccolo Teatro Grassi:
Kronos Quartet; musiche di Chipsey,
Becker, Diabate, Anderson, Gordon,
Konono n°1, Meeropol, Riley, Souleyman,
Townshend, Gershwin, Reich.
10/09 ore 17, Piccolo Teatro Studio Melato:
via N. Mönkemeyer, pf W. Youn; musiche
di Brahms.
11/09 ore 21, Certosa di Garegnano: via
da gamba V. Ghielmi, cemb F. Birsak;

musiche di Marais, Anglebert, Lully,
Rameau, Forqueray.
12/09 ore 21, Teatro Dal Verme: vi C.
Hanslip, Orchestra Filarmonica di Torino,
dir G. Pretto; musiche di Connesson,
Mozart, Duparc, Schubert.
12/09 ore 21, Teatro Franco Parenti:
vi M. Gallo, cl A. Albano, pf M. Catalano;
musiche di Stravinskij, Milhaud,
Sostakovič, Khačaturjan.
13/09 ore 21, Spazio Teatro 89: Quartetto
Guadagnini; musiche di Haydn, Grieg, Wolf.
15/09 ore 21, Teatro alla Scala: vc M.
Prandi, Orchestra dell'Accademia Teatro
alla Scala, dir V. Fedoseyev; musiche di
Sostakovič, Rachmaninov, Čajkovskij.
17/09 ore 21, Teatro Franco Parenti: Gli
Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino,
dir S. Lamberto; musiche di Vivaldi,
Adams, Copland, Barber, Komzák, Hurley,
Warlok, Bartók.
18/09 ore 21, Conservatorio G. Verdi: via
da gamba e dir V. Ghielmi, Il Suonar
Parlante Orchestra; musiche di Mozart,
Telemann, Kirnberger, Vivaldi, Bihari,
Benda, Palúch, Ghielmi, Gibelli.

18/09 ore 21, Abbazia di S. Maria Rossa in
Crescenzo: Quartetto Echos; musiche di
Janáček, Mason, Ravel.
19/09 ore 21, Teatro Dal Verme:
vc E. Dindo, Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai, dir S. Kochanovsky;
musiche di Golijov, Brahms.

Orchestra I Pomeriggi Musicali

(tel 02 87905 – www.ipomeriggi.it)
25/10 ore 20 e 27/10 ore 17, Teatro Dal
Verme: vi A. Soumm, Orchestra Haydn di
Bolzano e Trento, dir A. Volmer; musiche
di Pärt, Mozart, Beethoven.

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

(tel 02 83389201/202/203 – www.laverdi.org)
30/09 ore 11, M.A.C.: vi F. Luciani, pf M.
Motteler; musiche di Mozart, Mendelssohn.
28/10 ore 11, M.A.C.: vi F. Luciani, pf M.
Motteler; musiche di Mozart, Stravinskij.

Serate Musicali

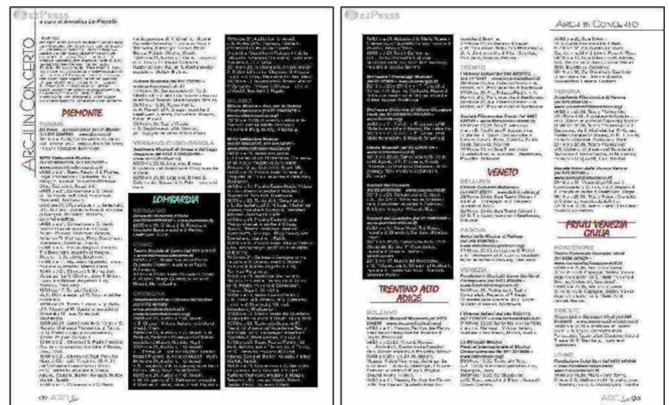
(tel 02 29409724 – www.seratemusicali.it)
15/10 ore 20.30, Conservatorio G. Verdi:
vc M. Agosti, pf R. Prosseda, Kodaly
Philharmonic Orchestra Debrecen, dir D.
Somogyi-Toth; musiche di Schubert,
Schumann.

Società dei Concerti

(tel 02 66986956 – www.socconcerti.it)
03/10 ore 21, Conservatorio G. Verdi:
vi A. Tifu, SWD Philharmonie Konstanz,
dir A. Rasilainen; musiche di Čajkovskij,
Balakirev, Vaughan Williams, Elgar.

Società del Quartetto

(tel 02 76005500 – www.quartettomilano.it)
23/09 ore 17, Casa Verdi: Trio Hegel;
musiche di Cherubini, Cambrini, Sibelius,
Reger.
16/10 ore 20.30, Conservatorio G. Verdi:
Ottetto dei Berliner Philharmoniker;
musiche di Strauss, Brahms,
Mendelssohn.
23/10 ore 17, Museo del Novecento:
vi G. Polacco, sop L. Windrop, pf A. Alberti;
musiche di Fedele, Gentilucci, Bussotti,
Manzoni, Bartók.



Tra cibo e musica, quanta allegria alla festa patronale di Seggiano

Un fine settimana all'insegna del cibo e della musica, quello appena trascorso, in occasione della festa patronale di Seggiano: tutto di qualità e, soprattutto, in grado di andare incontro a diversi interessi. Se infatti la proposta culinaria della manifestazione "Hop Hop Street Food" in via del Santuario, spaziava dal churrasco allo gnocco fritto, dagli arrosticini abruzzesi alla paella alle birre artigianali, anche il concerto "Fusioni artistiche" alla Fonderia Maf non è stato da meno grazie agli studenti e ai professori del laboratorio "World Music" del Conservatorio di Milano diretti dal maestro Alberto Serrapiglio. In entrambi i casi, un grande successo che se da un lato ha deliziato il palato, dall'altro ha suscitato piacevoli emozioni.

La serata musicale, in particolare, è stata il frutto della collaborazione tra il Comune e l'associazione Per MiTo onlus all'interno del Festival MiTo Settembre Musica a Milano. L'evento, primo concerto in Città Metropolitana, ha visto una grande partecipazione, complice anche la speciale location «dove la musica



si è fusa con la poesia e la scultura in un ambiente magico», per dirlo con le parole del primo cittadino Ivonne Cosciotti, presente per l'occasione insieme al vicesindaco Simon Gaiotto e agli altri assessori. Ma la festa patronale di Seggiano non finisce qui e prosegue in oratorio. Oggi, venerdì 5 ottobre, è

previsto, infatti, il pellegrinaggio al monte Cornizzolo, mentre domani spazio a "Seggiano's got Talent" cui seguiranno i fuochi d'artificio. Domenica 7 ottobre, infine, la giornata prevede messa, animazione per bambini ed estrazione dei biglietti della lotteria.

Francesca Lavezzari



SABATO L'evento «ClassicAperta» Serata di cultura: un mix di arti conquista la fonderia

In un luogo non
convenzionale si sono alternati
momenti di musica e di poesia

PIOTTELLO (trm) Grande successo per l'evento «Fusioni artistiche, musiche dal mondo e letture teatralizzate» patrocinata dal Comune di Pioltello e promossa da **Mito Onlus**. Un appuntamento di cultura che sabato ha conquistato la storica sede della fonderia Maf di Seggiano. Una località non convenzionale per una serata del genere, ma l'atmosfera artistica che si respirava era perfetta per apprezzare le musiche e i canti offerti provenienti da tutte le parti del Mondo. Ai brani sono stati alternati stralci di letture in un mix che ha conquistato il pubblico presente.



SUCCESSO Il folto pubblico presente al concerto in fonderia (foto Rino Picariello)



RITORNO DI FIAMMA (Ora: 12:01:52 Min: 59:32)

Eccoci di nuovo negli studi di via Asiago per il nostro ritorno di fiamma vi proponiamo un concerto registrato lo scorso 11 settembre in occasione di **mito** settembre musica il festival settembrino che unisce le città di Milano e Torino **mito** del protagonista l'orchestra filarmonica di Torino una bella realtà ormai da diversi anni della proposta orchestrale torinese diretta da Giampaolo Preto Giampaolo Preto cui il primo flauto dell'orchestra sinfonica Nazionale della Rai e da qualche tempo alterna il suo lavoro come flautista e come didatta Paulo Pretura eccezionale didatta al lavoro di direttore lo affianca come solista colore al violinista inglese 31 anni io amo sempre dire la nazionalità degli interpreti per far capire l'estensione veramente internazionale e senza confini si direbbe anche di molti molti giovani interpreti come la signora a sleep che si dedicano a questo repertorio iniziamo da concerto in sol maggiore numero tre per violino orchestra di Mozart K2 116 il terzo dei suoi cinque concerti per violino siamo Salisburgo nel 1775 Mozart morde il freno non vuole più stare lire la casa del papà alle dipendenze dell'arcivescovo cercò occasioni di lavoro altrove verranno però più tardi non ancora appena tornato da Monaco dove ha composto la finta giardiniera Monaco va di moda lo stile francese il gusto francese un po' brillante un po' capriccioso un po' è elegante e si sente in questo concerto più che nei suoi altri allegro adagio e il vorticoso Rondò conclusivo i tre tempi in cui si articola questo brano del diciannovenne Mozart Il Un filarmonica di Torino diretta da Giampaolo Pritt tu per questa interpretazione del terzo di cinque concerti per violino e orchestra di Mozart concerto in sol maggiore Chloé a sleep ha concesso un bis quando si dice violinisti di concedere un bis 99/100 che si rivolgono a Johann Sebastian Bach ed ecco l'adagio la fantasia magnifica che è il primo che costituisce il primo movimento della sonata per violino solo la batto perché friendship 1001 Adagio il primo movimento della sonata per violino solo una prima delle serie di sonate partite per violino solo che Bach compone nei suoi anni di pensiero attorno al 1720 e veniamo all'ultimo ascolto del ritorno di fiamma di oggi la sinfonia numero otto incompiuta di Franz Schubert subito in tutta la sua vita non ha mai avuto il piacere di ascoltare eseguita una sua sinfonia e anche questa l'incompiuta non sfugge alla regola prima esecuzione postuma Vienna 1865 l'autografo è custodito la società degli amici della musica di Vienna gli ho avuto la fortuna di vederlo da molto vicino un'emozione infinita sappiamo che lui la cominciata questa sinfonia il 30 ottobre del 1822 non ha mai completato non sappiamo e difficilmente sapremo mai motivi di questa incompiutezza però i due movimenti che la compongono allegro moderato andante con molto sono talmente definiti nella loro essere schubertiani che va bene così incompiuta perché abbiamo deciso di chiamarla così una realtà e perfettamente compiuta una sinfonia di tenebra la definiscono i ragazzi giovani studiosi ricercatori che hanno fondato la rivista quinte parallele una pubblicazione che ravviva molto il mondo dell'informazione musicale vero è anche una sinfonia di tenebra d'altra parte con le tenebre Schubert e si trovava a proprio agio orchestra filarmonica di Torino diretta da Giampaolo Pritt super sinfonia numero otto incompiuta Il Diffusione dell'orchestra filarmonica di vino diretto da Giampaolo Preto abbiamo puntato l'incompiuta l'ottava si minore di Franz Schubert la discontinuità dell'invenzione tematica di Schubert continuo riavvolgersi del flusso della memoria mentre procede la narrazione musicale questa la sua inconfondibile età anche rispetto a Beethoven un lavoro del 1822 con l'incompiuta del nostro amatissimo Franz Schubert termina il ritorno di fiamma di oggi dal nostro agile

BILANCIO – 73 MILA PRESENZE

MiTo, record di pubblico

Una donna sul podio per il concerto inaugurale di **MiTo**. Settembre musica, giunto alla dodicesima edizione. È accaduto il 3 settembre al Regio di Torino e il 4 alla Scala di Milano, quando la statunitense Marin Alsop, direttore dell'Orchestra di Baltimora recentemente nominata *principal* della Vienna Radio Symphony, ha guidato la britannica Royal Philharmonic Orchestra in un programma intitolato «Balletti russi». Proposti il Čajkovski del «Concerto per violino» con un solista trascinante come il carismatico Sergej Krylov, che ha sostituito all'ultimo momento Julia Fischer indisposta, e lo Stravinsky de «L'oiseau de feu». La signora Alsop, bacchetta in pugno, gesto eloquente, il sorriso di chi fa un mestiere che ama, è fermamente convinta che la musica abbia il potere di cambiare la vita.

In fatto di pubblico, l'edizione di **MiTo** appena conclusa ha fatto registrare 73 mila presenze nelle due città di Milano e Torino, 55 eventi *sold out*, un record per un festival di musica classica. Tra gli «esauriti» più eclatanti, la pianista argentina Martha Argerich, i lunghi capelli grigio argenteo sparsi in pittoresco disordine sulle spalle, l'alture della ragazzina, energia e



Marin Alsop, direttore Orchestra di Baltimora

passione travolgente: è venuta ad eseguire il «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54» di Schumann, un manifesto del pianismo romantico. Ad accompagnare Martha la Neojiba Orchestra, un'orchestra giovanile dello Stato di Bahia fondata nel 2007 dal pianista e direttore brasiliano Castro. Ispirata al modello venezuelano El Sistema, un programma messo a punto da José Antonio Abreu, che è riuscito a mettere la musica classica

in prima linea tra giovani provenienti da ambienti in stato di disagio, la Neojiba ha saputo diventare per molti giovani disadattati un vero e proprio sistema educativo e accoglie ragazzi di età compresa tra i tredici e i ventinove anni. Altro momento forte di **MiTo** è stato il giorno dei cori, nel corso del quale si sono esibite ben quindici formazioni corali, cui si è unito il pubblico nel momento culminante dell'Open Singing proposto a Torino negli ampi spazi delle Officine grandi riparazioni e a Milano nella Sala Verdi del Conservatorio.

Tra le orchestre di prestigio non poteva mancare la Filarmonica della Scala in un programma interamente dedicato a Beethoven con il «Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37», solista il coreano Seong-jin Cho; sul podio Myung-Whun Chung, una bacchetta d'oro del nostro tempo.

Ciliegina sulla torta. Quest'anno il Fondo unico per lo spettacolo ha deliberato un sostegno al Festival, un provvedimento che apre nuovi orizzonti consentendo al direttore artistico Nicola Campogrande di pianificare ad un più ampio spettro con campate triennali.

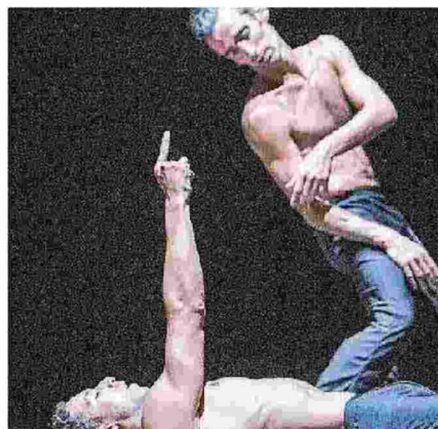
Giorgio GERVASONI



LE ECCELLENZE REGGIANE

Aterballetto unisce la coreografia alla musica di Bach

^ Reggio sarà presentato venerdì 19, nel cartellone del Festival Aperto. Si tratta di "Bach Project", il grande compositore interpretato da due coreografi: la leggenda Jiří Kylián e la promessa Diego Tortelli. Domani sera alla Fonderia debutta "Nine Bells". **BASSI** / PAGINE 28 E 29



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 084635

La grande danza

Jiří Kylián e Diego Tortelli un mito e una promessa per creare "Bach Project"

Aterballetto protagonista di Festival Aperto il 19 ottobre al teatro Valli
"Sarabande" e "Domus Aurea" compongono il programma della serata

Giulia Bassi / REGGIO EMILIA

Frutto di una coproduzione tra la Fondazione Nazionale della Danza e il Festival Mito-Settembre Musica oltre a Les Halles de Schaerbeek-Bruxelles, e in collaborazione con i teatri di Reggio, Piacenza, Parma, Ferrara, Modena e Ravenna, "Bach Project" in scena venerdì 19 ottobre al Valli per il Festival Aperto presenta Aterballetto alle prese con due coreografi e la musica del grande Kantor: l'uno, Jiří Kylián, ormai avvolto dalla leggenda, l'altro, Diego Tortelli, un'autentica giovane promessa.

IL PROGRAMMA

Del primo sei danzatori della Compagnia interpretano "Sarabande" del 1990 sulle note dell'omonima danza racchiusa dalla Partita n.2 per violino solo. Dell'altro, la coreografia per tutta la compagnia "Domus Aurea", che utilizza, eseguite dal vivo dall'ensemble Sentieri Selvaggi la trascrizione delle Suite Francesi. "Bach Project" ha debuttato con successo lo scorso settembre al Teatro Carignano di Torino. «Come la musica di Bach è percorsa da due linee, due strade parallele ed immaginarie: una razionale geometrica, fatta di piccole particelle che vanno a costruire la vasta forma, e una

irrazionale che tocca l'emotività, il cuore – ci spiega il coreografo Tortelli – anche dal punto di vista coreografico ho rispettato questo doppio binario, e ciò va inteso come "costruzione" ma anche per creare le relazioni tra i danzatori e i loro corpi. E quattro sono le idee, i concetti che sottintendono il rapporto tra musica e coreografia: costruzione, cedimento, distruzione e rinascita. Tali situazioni si possono anche associare ad esempio alla vita dell'uomo escluso naturalmente il "rinascere": se lo intendiamo sempre come un continuo perfezionarsi è ok, altrimenti non gli è possibile».

A cosa si riferisce il titolo "Domus Aurea"?

«Non alla casa di Nerone, ma ad una struttura - archetipo della costruzione, quindi del cedimento: anche in questo caso, per tutto quello che non concerne la coreografia, si procede su un doppio binario, in quanto dal punto vista scenico la "fredda" struttura minimale, costituita da una stanza a quattro porte, se però viene adeguatamente illuminata riflette e comunica espressività; tali elementi sono stati sviluppati dall'architetto e artista visuale Massimo Uberti e dal light designer Carlo Cerri».

Come è il tuo rapporto con i danzatori?

«Quando mi appresto a lavorare ad una creazione, già dal primo incontro con i danzatori, arrivo con idee e concetti, che prendono forma a mano a mano che li osservo mentre usano i vari linguaggi del corpo. Così in "Domus Aurea" sono nati i duetti e i trii e tutte le situazioni per le quali i danzatori incastrano e deformano i loro corpi secondo quell'idea di labirinto che da sempre caratterizza il mio modo di comporre per la danza. Secondo l'idea portante che sta alla base della coreografia: i corpi intrecciati s'inventano nuove forme, ma i contrasti che derivano dai corpi disarticolati fanno nascere delle sensazioni».

E la musica?

«Le Suites Francesi per clavicembalo sono state trascritte da Giorgio Colombo Taccani per i cinque strumentisti dei Sentieri Selvaggi che lo eseguono. La musica contiene degli effetti sonori elettronici e anche questo lavoro rispetta i quattro concetti relativi all'impianto coreografico; succede in relazione alla costruzione, al cedimento a cui allude anche in partitura: ad esempio la combinazione dei suoni attraverso situazioni di pienezza e svuotamenti».

Un pensiero sul lavoro di Jiří Kylián?

«Una meraviglia che non

Lo spettacolo ha debuttato con un grande successo di pubblico e di critica al teatro Carignano di Torino

Come la musica anche la coreografia è percorsa da due linee, due strade parallele e immaginarie

CHI SONO

Ecco tutti i nomi di una compagnia unica

Di Aterballetto fanno parte Noemi Arcangeli, Saul Daniele Ardillo, Damiano Artale, Estelle Bovay, Hektor Budlla, Martina Forioso, Clément Haenen, Arianna Kob, Philippe Kratz, Ina Lesnawski, Grace Lyell, Ivana Mastroviti, Giulio Pighini, Roberto Tedesco, Hélias Tur-Dorvault, Serena Vinzio. Sveva Berti coordinatrice artistica, Roberta Mosca coaching artistico, Giuseppe Calanni Maître de ballet.

passerà mai di moda. Giocato sui contrasti, in quanto ci sono abiti dell'800 appesi in alto contenenti dei microfoni che riproducono suoni e rumori prodotti dai danzatori, i sei uomini che devono mostrare il loro potere aggressivo di uomini come maschi della nostra epoca rispetto all'uomo dell'Ottocento. Kylián esalta la poesia della danza e della musica, insieme, come pochi coreografi fanno. Compone sempre perfettamente i corpi sopra la partitura così che la composizione dei corpi stessi crea sempre armonia anche quando sotto visono suoni piatti e aritmici».

Quando ha avvertito il desiderio di creare coreografie?

«Da sempre! Mia madre racconta che al mio paese (Capriano del Colle in provincia di Brescia), fin da piccolo organizzavo delle coreografie per le bambine che poi mostravo a tutti... A parte gli scherzi, devo questa mia attività al fatto che sono stato un danzatore fortunato incontrando le persone giuste. Ho cominciato a fare il coreografo quand'ero sicuro che contenesse qualche cosa di mio; il Museo d'Arte Moderna di Chicago ha ospitato per primo un mio lavoro in site-specific; l'attività è poi continuata al Ballet National de Marseille diretto da Frederic Flamand».

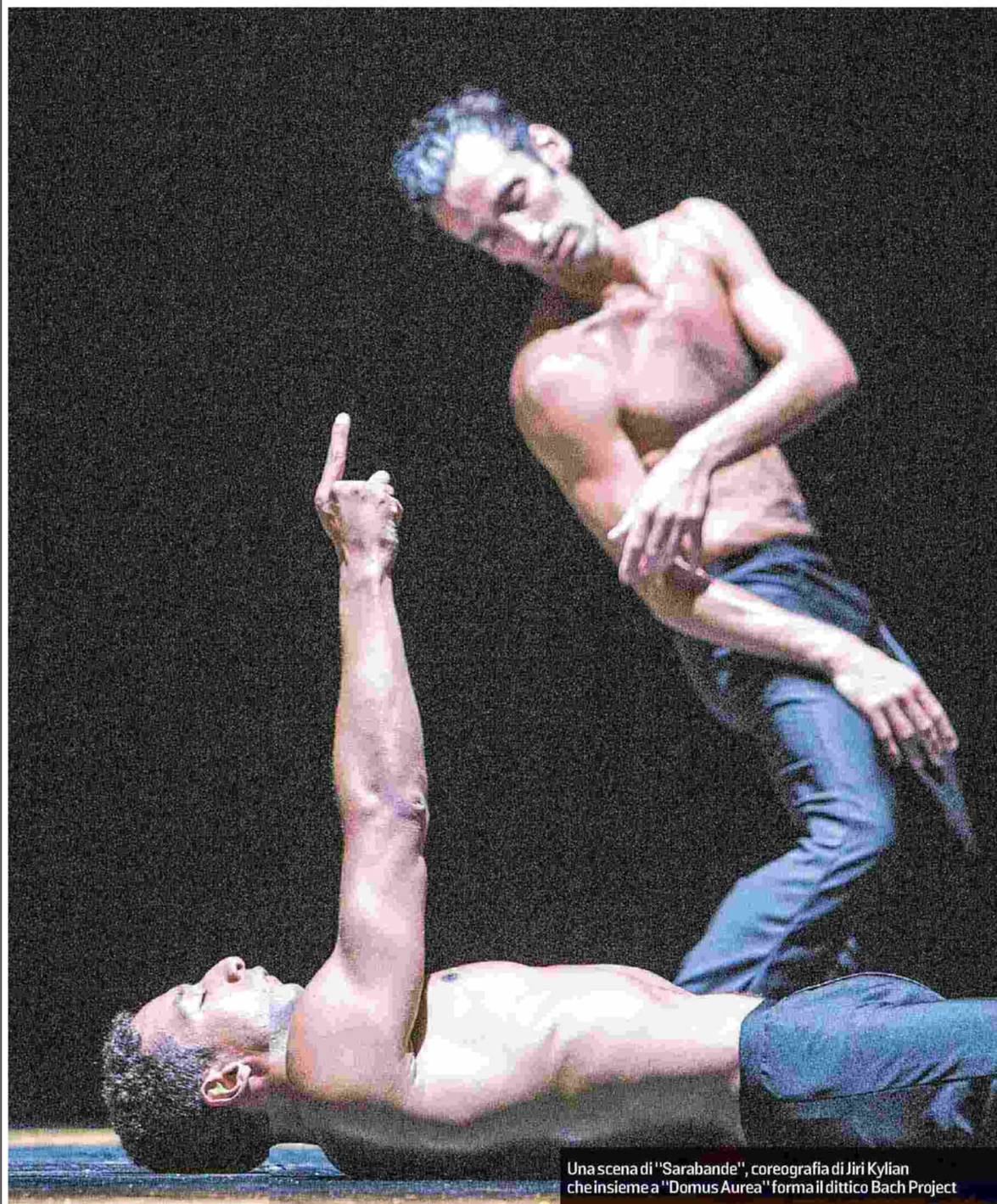
Come è stato lavorare con Aterballetto?

«Sono danzatori eccezionali capaci di lavorare su più fronti. Ho trovato una compagnia che sa far gruppo ma nel contempo ognuno di loro spicca con la proprie doti».

Impegni futuri?

«Il 12 ottobre debutta all'Elfo Puccini di Milano l'altro mio lavoro "Lorca sono tutti", mentre il 30 ottobre per la stagione della Fonderia, in una serata condivisa, (ci sono pièces di Mattia Russo - Antonio de Rosa e di Philippe Kratz) ritorno con "Pasieffae" una coreografia alla quale resto legato in quanto esprime la mia idea originale sul labirinto, determinante per lo sviluppo stesso del mio pensiero creativo».

© BIRCHALL/ALFREDI/STEFANI



Musica
Tre recital
pianistici
di Francesco
Granata

A pagina XXIV



Granata, minitour al piano

MUSIC FESTIVAL

Sessione autunnale con i giovani talenti per la rassegna di Farandola, che per due finestre dedicherà un calendario di concerti diffusi sul territorio a due giovani eccellenze italiane, il pianista milanese Francesco Granata, 19 anni, e la chitarrista campobassana Sara Celardo, 18 anni, entrambi plurivincitori di concorsi nazionali e internazionali. A entrambi sono stati affidati due brevi cicli di concerti, tre per ciascuno, per aiutarli a confrontarsi con la dinamica delle tournées, ovvero le trasferte musicali che segnano il calendario dei profes-

sionisti e che richiedono grande preparazione tecnica e un collaudato equilibrio psicofisico.

Primo protagonista sarà Francesco Granata, che proporrà il suo recital oggi alle 21 nella Sala Roma di Valvasone-Arzene, domani alle 21 nella Sala Bian della Biblioteca Comunale a Maniago, e domenica 14 ottobre, alle 18, nell'Auditorium Burrovich di Sesto al Reghena. In programma Ballata n.4 in Fa minore op. 52 di Chopin, Chasse-neige in Sib minore di Liszt, Quattro Preludi dal Primo Libro di Debussy, Quadri di un'esposizione di Musorgsky.

Francesco Granata è nato a Milano nel 1998. Si è diplomato

in pianoforte al Conservatorio "Verdi" nel 2016 con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida di Alfonso Chielli. Attualmente frequenta il corso di alto perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Benedetto Lupo.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e ha debuttato in pubblico a soli 8 anni. Da allora si è più volte esibito come solista in tutta Italia e in Francia. Accanto al repertorio solistico alterna l'attività di camerista, suonando in Italia e all'estero. Con la violinista Margherita Miramonti ha suonato per la Società dei Concerti di Milano e per il festival **MiTo**.

